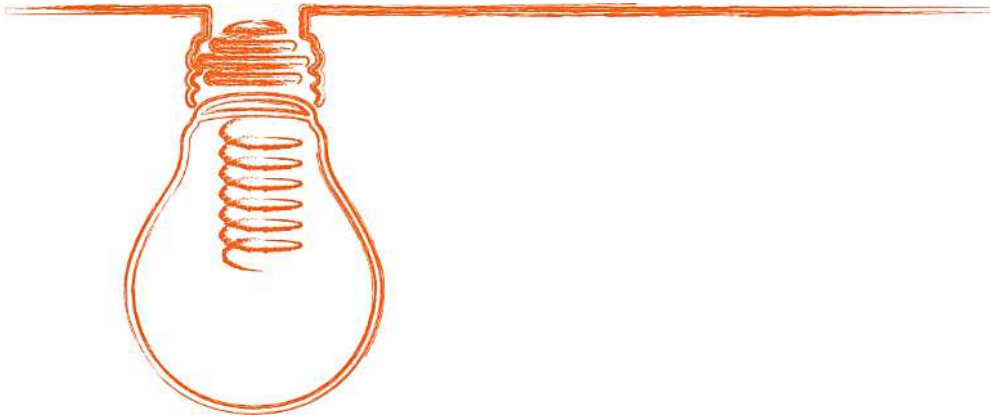




NOTA TECNICA

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA PROGETTUALE,
ANALISI EVENTI E AZIONI CORRETTIVE ED EVOLUTIVE PER IL
DATA CENTER DI AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE
NECESSARIE AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA
CERTIFICAZIONE ANSI TIA-942 CONTRATTO CIG -
ZDD2C05EBF.

VARIANTE IN CORSO D'OPERA FASE 3

Roma, 25/02/2021

Prot. n. 2021/710770

Con riferimento a quanto previsto nel Codice dei Contratti Pubblici, all'art.106 (modifica di contratti durante il periodo di efficacia), c.1 lett. c, si espone con la presente Nota, l'intervenuta necessità di apportare una variante al contratto CIG - ZDD2C05EBF relativo al "Servizio di verifica progettuale, analisi eventi e azioni correttive ed evolutive per il Data Center di Agenzia delle Entrate Riscossione, necessarie all'ottenimento dei requisiti previsti con la certificazione ANSI TIA 942", sottoscritto con la società S.P.3 sas Studio Pompili Ingegneria Elettrica (ora S.P.3 srl), a seguito di circostanze impreviste e imprevedibili per l'ente aggiudicatore che si sono determinate dopo la sottoscrizione del contratto stesso.

Le condizioni di cui al precedente capoverso, sono relative allo svolgimento della *Fase 3 descritta nel CT, relativa al Punto 10 "Assistenza specialistica, durante le varie fasi realizzative di quanto previsto ai Punti 6 e 7 e successivamente, supervisione e verifica sul corretto funzionamento dell'intero intervento realizzato, sulla scorta del progetto esecutivo redatto, che prevedrà certamente l'allestimento di un cantiere temporaneo e mobile, fino al suo completamento",* questo in quanto ad oggi non sono ancora maturate in via definitiva le condizioni aziendali per cui si possa determinare il futuro posizionamento del Data Center ovvero se procedere con quanto progettato per l'allineamento degli impianti a quanto richiesto dalla norma ANSI TIA-942 Tier 3 o in alternativa, trasferire l'intera struttura presso altro sito.

Il perdurare di tale condizione impedisce chiaramente la possibilità di dare seguito alla già citata Fase 3.

Per quanto indicato inoltre, nel Codice dei Contratti Pubblici, all'art.106 (modifica di contratti durante il periodo di efficacia), c.1 lett. e la variante in corso d'opera che si intende apportare, non introduce modifiche sostanziali, in quanto non altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti.

Come meglio specificato al comma 4 del citato art.106 la modifica:

- non introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata;
- non cambia l'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;
- non estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto.

Difatti, il contratto citato, formalizzato mediante PEC Prot. N. 2020/1264048 del 4 marzo 2020 e avente durata iniziale complessiva di 12 mesi, prevedeva

una possibilità di rivalutarne la durata fino al completamento di quanto previsto al Punto 10 del CT. L'eventuale prolungamento temporale era funzione delle opere da realizzare (scelta dell'esecutore ed esecuzione intervento).

Al completamento delle opere previste al Punto 10 del CT il DC avrebbe raggiunto un elevatissimo livello di affidabilità impiantistica come previsto dalla norma ANSI TIA-942 Livello Tier 3.

Il contratto si è svolto puntualmente secondo quanto disciplinato nel Capitolato Tecnico, ovvero, è stato svolto con puntualità quanto previsto nella Fasi 1 e nella Fase 2 con la consegna della documentazione tecnica specificatamente redatta.

Differentemente l'esecuzione della cosiddetta Fase 3 risulta sospesa poiché è in corso un articolato studio che sta valutando l'opportunità o meno del trasferimento del DC in parola presso le strutture di Sogei.

Il perdurare di questa condizione apre alcune problematiche non trascurabili, riguardo la gestione sia nell'ordinarietà che nella straordinarietà del DC, dovute proprio alla impossibilità di poter mettere in atto quelle misure progettate, al fine di ridurre eventuali condizioni che potrebbero portare ad un nuovo fermo improvviso del Data Center, come già avvenuto in data 8 ottobre 2019, con tutte le gravissime conseguenze che ne derivano.

Per quanto sopra, si ritiene necessario al fine di mitigare il più possibile tutti i potenziali rischi derivanti dalla situazione attuale, ridefinire quanto previsto nella cosiddetta Fase 3, con altre prestazioni volte a risolvere nell'immediato le criticità più rilevanti e al contempo assicurare a fronte di situazioni tecnico impiantistiche complesse, la giusta assistenza professionale specialistica, nella fattispecie, si tratterebbe di estendere di ulteriori 12 mesi la durata contrattuale, lasciando invariato il restante compenso ed articolando il servizio mediante visite on site presso il DC con cadenza mensile, analisi di reportistica tecnica sullo stato di funzionamento degli impianti che evidenziano rischi potenziali, assistenza telefonica durante l'ordinario orario di lavoro per analizzare eventuali criticità, una reperibilità telefonica H24 per casi di gravi problematiche impiantistiche bloccanti e, se necessario, la possibilità di effettuare sopralluoghi aggiuntivi in presenza per valutare soluzioni tecniche da implementare che possono presentare criticità realizzative.

Con tale modifica, il restante 20% da corrispondere ovvero € 7.000,00 oltre IVA previste per la Fase 3, verrebbero suddivisi in n. 4 fatture posticipate ognuna con cadenza trimestrale.

Resta inteso che, nel caso in cui dovessero subentrare decisioni da parte di AdER, relative al trasferimento presso altro sito del DC, ciò farebbe venire meno l'esigenza descritta nella variante che si propone e per tale motivo, con comunicazione anticipata di 60 gg il rapporto potrà considerarsi chiuso

anticipatamente, in tal caso le somme corrisposte, saranno limitate al periodo temporale effettivamente lavorato.

Ciò consentirebbe di poter gestire questa fase transitoria che terminerà una volta assunta la decisione di trasferire o meno il DC presso Sogei e lo svolgimento delle conseguenti attività, riducendo - per quanto possibile - i rischi gestionali di conduzione del nostro DC che attualmente è assimilabile ad un livello pari a ANSI TIA-942 Livello TIER 1.

Si ritiene corretto evidenziare come la possibilità di dotarsi di un'assistenza tecnica specialistica (vedi Punto 6) riguardante il corretto funzionamento dell'impianto elettrico alimentante il DC – impianto che presenta notevole complessità e specificità ed è cruciale per evitare lo spegnimento del DC – rientra all'interno di un più generale piano di miglioramento della conduzione impiantistica del DC che di seguito si sintetizza per punti:

1. Verifica competenze impiantistiche manutentori elettrici presidio – Fatto
2. Estensione copertura presidio elettrico manutentivo fino a H24 - Fatto
3. Verifica con test "in bianco" operatività manutentori in caso di criticità – In corso
4. Redazione Relazione tecnica funzionamento impianti asserviti al DC ad uso interno per tutte le risorse AdER coinvolte nella conduzione del DC (standard – occasionale – in urgenza) - Fatto
5. Collegamento controllo da remoto apparati UPS e CDZ presenti nel DC – Fatto
6. Assistenza tecnica specialistica in caso di anomalie/guasti/interventi complessi agli impianti elettrici del DC con monitoraggio mensile stato impianto (non sul cantiere ma nella conduzione) – da fare

Con quanto sopra, si ritiene di poter far fronte e ove possibile prevenire, tutte quelle situazioni che possono mettere a rischio il funzionamento del DC, ubicato presso la sede di Via G. Grezar n.14 in Roma pur avendo chiaro che la situazione vede il nostro DC assimilabile, in termini di affidabilità, ad un livello ANSI TIA-942 Livello TIER 1 e non TIER 3 come inizialmente auspicato.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle esigenze intervenute successivamente alla stipula dell'attuale contratto con la SP3 srl, consistenti nella sospensione dell'implementazione degli interventi di miglioramento impiantistici relativi al DC volti ad allinearli allo standard ANSI TIA-942 Livello TIER 3, nelle more della definizione della decisione di trasferimento del DC presso Sogei e dei relativi tempi tecnici di attuazione si richiede di procedere a modificare le attività richieste alla SP3 srl relativa alla Fase 3 come di seguito riportato:

Nuove attività Fase 3:

- a) visite on site presso il DC con cadenza mensile
- b) analisi di reportistica tecnica, trasmessa da AdER, sullo stato di funzionamento degli impianti che evidenziano rischi potenziali
- c) assistenza telefonica durante l'ordinario orario di lavoro per analizzare eventuali criticità dell'impianto elettrico
- d) reperibilità telefonica H24 in caso di gravi problematiche impiantistiche elettriche bloccanti
- e) sopralluoghi aggiuntivi on site per valutare soluzioni tecniche da implementare che possono presentare criticità realizzative

Proroga temporale:

- fino al 4 marzo 2022 con facoltà di recesso anticipato con preavviso di 60 gg

Importo massimo contrattuale:

- invariato

Fatturazioni quota residua

- trimestrali posticipate

Al riguardo è stata acquisita la disponibilità della SP3 srl a procedere come sopra evidenziato.

Responsabile
Gestione Immobili
Franco Simone
(firmato digitalmente)